Conto corrente con la Posta — Anno 78 — Numero 249

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 25 ottobre 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 26 agosto 1937-XV, n. 1765.
Approvazione del piano particolareggiato del piano regolatore di Milano per l'apertura e la sistemazione dell'ultimo tratto del viale Argonne e di nuova via tra il viale delle Argonne e il cavalcavia dell'Ortica, con variante al piano regolatore di massima.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 19 febbraio 1934, n. 433, con la quale fu approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento di Milano con le norme per la sua attuazione;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1663, recante modificazioni alla legge anzidetta e convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2118;

Vista la domanda con la quale il podestà di Milano in base alla propria deliberazione n. 177824/3467 del 23 febbraio 1937 ha chiesto che sia approvato il piano particolareggiato per l'apertura e la sistemazione dell'ultimo tratto del viale delle Argonne e di nuova via tra il viale delle Argonne e il cavalcavia dell'Ortica, con varianti al piano regolatore di massima, e sia assegnato il termine di anni tre per la sua attuazione;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non furono presentate opposizioni;

Considerato che la sistemazione dell'ultimo tratto del viale Argonne e l'apertura della nuova strada sono necessari ai fini della viabilità e dell'assetto edilizio, che in quella zona si sviluppa in modo sempre crescente e che richiede perciò la costruzione della fognatura e la sistemazione delle strade;

Che la variante consiste nel raddrizzamento dell'asse della nuova via di accesso, dall'estremità del viale Argonne al nuovo cavalcavia dell'Ortica, che nel piano di massima fu previsto suddiviso in due tratti formanti angolo ottuso;

Considerato che la sistemazione dell'ultimo tratto del viale Argonne segue le direttive del piano di massima e risponde a quelle fissate nell'art. 3 della citata legge 19 febbraio 1934, n. 433;

Che la variante è ammissibile in quanto migliora l'andamento stradale;

Che interessando il piano beni dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, occorre che il comune di Milano prenda con quella Amministrazione opportuni accordi prima della esecuzione dell'opera;

Visto il parere n. 1371 del 27 luglio 1937-XV del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con l'avvertenza di cui alle premesse è approvato ai sensi e per gli effetti della citata legge 19 febbraio 1934, n. 433, e successive modificazioni, il piano particolareggiato del piano regolatore di Milano per l'apertura e la sistemazione dell'ultimo tratto del viale Argonne e di nuova via tra il viale delle Argonne e il cavalcavia dell'Ortica, con variante al piano regolatore di massima.

Detto piano sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in una planimetria tinteggiata in iscala 1:2000 ed in un elenco dei beni vincolati dal piano, documenti in data 5 febbraio 1937 ed a firma dell'ingegnere capo municipale Baselli.

Per l'esecuzione del piano particolareggiato è assegnato il termine di anni tre dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 agosto 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 390, foglio 101. — MANCINI.

REGIO DECRETO 19 settembre 1937-XV, n. 1766.

Proroga al 21 aprile 1938-XVI del termine per i primi lavori di sistemazione del Parco monumentale di Baia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 30 novembre 1936, n. 2125, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 dicembre 1936, n. 295, col quale venne dichiarata di pubblica utilità l'espropriazione a favore dello Stato degli immobili siti nella Collina di Baia allo scopo di procedere alla sistemazione degli avanzi delle antiche terme romane mediante la creazione di un Parco monumentale;

Considerato che, per sopravvenute difficoltà d'ordine finanziario, non è possibile espletare i primi lavori di sistemazione del detto Parco nel termine indicato nell'art. 2, 1° cap., del citato decreto e che pertanto è necessario prorogare il termine stesso;

Considerato, d'altra parte, che sussistono tuttora le ragioni d'urgenza perchè detti lavori vengano espletati in occasione del Bimillenario Augusteo;

Attesochè, trattandosi semplicemente di una proroga di termini, non si ravvisa la necessità di sentire il parere tecnico del Consiglio superiore delle antichità e belle arti;

Visto l'art. 4, ultimo comma, del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2081, convertito nella legge 16 marzo 1936-XIV, n. 498;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I primi lavori di sistemazione del Parco di Baia, di cui al 1° cap. dell'art. 2 del R. decreto 30 novembre 1936, n. 2125, dovranno essere espletati entro il 21 aprile 1938-XVI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 settembre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 390, foglio 103. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 settembre 1937-XV, n. 1767.

Attuazione, nei riguardi della Regia università di Sassari, delle norme di cui all'art. 1 del R. decreto 20 giugno 1935-XIII, n. 1071.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduta la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1100;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 73;

Veduto il R. decreto 6 dicembre 1934-XIII, n. 2192, con il quale è stato aggregato il Regio istituto superiore di medi-

cina veterinaria di Sassari a quella Regia università, come Facoltà;

Veduto il R. decreto-legge 24 giugno 1937-XV, n. 1229;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La decorrenza del nuovo ordinamento per quanto si attiene alle disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 73, nei riguardi della Regia università di Sassari, è stabilita alla data del 1° luglio 1937-XV.

Art. 2.

La Regia università di Sassari è costituita dalle seguenti Facoltà:

di giurisprudenza;
di medicina e chirurgia;
di farmacia;
di medicina veterinaria.

Art. 3.

Il ruolo organico dei posti di professore di ruolo di ciascuna Facoltà, per i quali, a norma del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 73, la spesa viene posta a carico dello Stato, è stabilito come appresso:

Facoltà di giurisprudenza 8
Facoltà di medicina e chirurgia 10
Facoltà di farmacia 3
Facoltà di medicina veterinaria 2

E' assegnato altresì all'Università per la Facoltà di medicina veterinaria un posto di professore di ruolo, la cui spesa è a carico degli Enti di cui alla convenzione 31 marzo 1933-XI, approvata con il R. decreto 26 ottobre 1933-XI, numero 1401.

Per il posto predetto si applica il secondo comma dell'articolo 100 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592.

Art. 4.

Sono consolidati in complessive annue L. 915.000 e devoluti allo Stato i contributi corrisposti alla Regia università dagli Enti locali di cui al comma secondo dell'art. 1 del precitato R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 73, in dipendenza della convenzione 9 novembre 1936-XV approvata con il R. decreto 29 aprile 1937-XV, n. 898.

Art. 5.

Lo Stato corrisponderà all'Università un contributo annuo di L. 1.092.502, pari alla differenza fra la somma di lire 1.771.002 importo complessivo dei contributi presentemente corrisposti in L. 856.002 dallo Stato medesimo e in L. 915.000 dagli Enti locali indicati al precedente articolo 4 e la somma di L. 678.500 importo medio della spesa per i 23 posti di professore di ruolo assegnati alle Facoltà ai sensi dell'art. 3 del presente decreto.

Inoltre per ogni posto di professore di ruolo che non risulti coperto lo Stato corrisponderà all'Università la somma annua di L. 29.500.

Art. 6.

Per effetto del presente decreto:

a) è soppresso il n. 10 della tabella *B* annessa al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, mentre la tabella *A* del testo unico medesimo è integrata del nuovo contributo che lo Stato deve corrispondere all'Università a norma dell'art. 5 del presente decreto;

b) è soppresso il n. 30 della tabella *D* annessa al predetto testo unico e la tabella stessa è integrata con le seguenti indicazioni:

« Regia università di Sassari:
a) Facoltà di giurisprudenza, posti di ruolo . . 8
b) Facoltà di medicina e chirurgia, posti di ruolo 10
c) Facoltà di farmacia, posti di ruolo 3
d) Facoltà di medicina veterinaria, posti di ruolo 2

vi è inoltre un posto di professore di ruolo, la cui spesa è a carico degli Enti previsti dalla convenzione 31 marzo 1933-XI, approvata con R. decreto 26 ottobre 1933-XI, numero 1401 ».

Art. 7.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 settembre 1937-XV.

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 390, foglio 114. — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 18 settembre 1937-XV.
Costituzione del Comitato tecnico corporativo del credito.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 27 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, numero 1400, che detta disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1936-XIV, che costituisce, in seno alla Corporazione della previdenza e del credito, il Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi relativi alla distribuzione funzionale e territoriale degli organi di credito;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito presso il Ministero delle corporazioni, in seno alla Corporazione della previdenza e del credito, il Comitato tecnico corporativo del credito.

Art. 2.

Il Comitato di cui al precedente articolo è composto dei seguenti membri:

1. On. avv. Giuseppe Frignani, vice presidente della Corporazione della previdenza e del credito, presidente;

2. S. E. dott. Vincenzo Azzolini, capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito e presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano;

3. S. E. prof. Alberto Beneduce, presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale;

4. On. dott. Alessandro Parisi, presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione;

5. On. dott. Giuseppe Landi, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione.

Al Comitato è addetto, in qualità di segretario, il dottore Giacomo Bruno, delegato corporativo, e, in caso di sua assenza o impedimento, il dott. Lionello Levi.

Art. 3.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare funzionari delle Amministrazioni interessate ai problemi da discutere, previa designazione dei rispettivi capi delle Amministrazioni stesse, e, su richiesta del presidente, persone particolarmente esperte.

Il direttore generale del Lavoro e del Segretariato delle corporazioni ha facoltà di farsi rappresentare alle riunioni dal funzionario incaricato delle funzioni di segreteria, a' sensi dell'articolo precedente.

Art. 4.

È abrogato il decreto del Capo del Governo 7 febbraio 1936-XIV.

Art. 5.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 settembre 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato: MUSSOLINI.

(3616)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1937-XV

Proroga dei termini relativi all'applicazione dei contributi obbligatori a favore degli Enti provinciali per il turismo (E.P.T.) da iscriversi nei bilanci preventivi per l'esercizio 1938-XVI.

IL MINISTRO PER LA CULTURA POPOLARE

Visto il R. decreto-legge 12 novembre 1936-XV, n. 2302;

Visto l'art. 10 del R. decreto 21 agosto 1937-XV, n. 1716;

Ritenuta la necessità di fissare i termini procedurali per la determinazione dei contributi obbligatori da applicarsi ai bilanci degli E.P.T. per l'esercizio 1938-XVI;

Decreta:

Art. 1.

Il termine stabilito dall'art. 1 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1716, entro il quale gli E.P.T. devono chiedere ai prefetti il decreto di accertamento del fabbisogno da applicarsi al bilancio per l'esercizio 1938-XVI è prorogato al 15 novembre 1937-XVI.

Art. 2.

Il termine fissato dall'art. 2 del R. decreto-legge 12 novembre 1936-XIV, n. 2302, entro il quale i prefetti dovranno con proprio decreto accertare il fabbisogno da applicarsi ai bilanci degli E.P.T. per l'esercizio 1938-XVI è prorogato al 30 novembre 1937-XVI.

Art. 3.

Il termine stabilito dall'art. 2 del R. decreto 21 agosto 1937-XV, n. 1716, entro il quale i prefetti con le norme degli articoli 3, 4 e 5 del citato decreto dovranno provvedere al riparto dei contributi obbligatori necessari a coprire il fabbisogno accertato a mente dell'art. 2 del presente decreto Ministeriale, è prorogato, per il riparto dei contributi obbligatori da applicarsi al bilancio dell'esercizio 1938-XVI, al 20 dicembre 1937-XVI.

Art. 4.

Il termine stabilito dall'art. 7 del R. decreto 21 agosto 1937-XV, n. 1716, entro il quale dovrà essere pubblicato all'albo pretorio dei Comuni interessati il decreto prefettizio di riparto di cui all'art. 3 del presente decreto, è prorogato al 1° febbraio 1938-XVI.

Art. 5.

A decorrere dal 31 maggio 1938-XVI avranno regolare applicazione i termini previsti dalle leggi in vigore ai fini dell'applicazione e riscossione dei contributi obbligatori a favore dei bilanci degli E.P.T. per gli esercizi 1939 e seguenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 ottobre 1937 - Anno XV

Il Ministro: ALFIERI.

(3621)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1937-XV.

Costituzione per il quadriennio 29 ottobre 1937-28 ottobre 1941 della Commissione centrale delle imposte.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 32 del R. decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1639;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2394;

Decreta:

Per il quadriennio 29 ottobre 1937-28 ottobre 1941 la Commissione centrale per le imposte è costituita come in appresso:

Presidente:

Mayer gr. uff. Teodoro, senatore del Regno, Ministro di Stato.

Vice presidenti:

De Vito gr. uff. dott. Roberto, senatore del Regno;

Mazzoccolo gr. uff. dott. Enrico, senatore del Regno;

Nucci gr. uff. dott. Achille, senatore del Regno;

Petrone gr. uff. dott. Silvio, senatore del Regno;

Piola-Caselli gr. cr. dott. Edoardo, senatore del Regno.

Membri:

Bonanni gr. uff. dott. Rutilio, consigliere della Corte dei conti;

Bottaro gr. cr. dott. Giovanni, direttore generale Ministero finanze a riposo;

Buoncristiano gr. uff. dott. Gaetano, direttore generale imposte dirette;

Carapelle gr. cr. dott. Aristide, consigliere di Stato;

Casati gr. uff. dott. Ettore, presidente sezione Corte di cassazione;

Corsini gr. uff. dott. Vincenzo, consigliere di Stato;

D'Alessandro gr. uff. dott. Tito, consigliere della Corte dei conti;

Delle Donne gr. uff. dott. Michele, presidente sezione Corte di cassazione;

Del Sera gr. uff. dott. Gioacchino, consigliere Corte dei conti;

Fazzi comm. dott. Pietro, ispettore generale Ministero finanze;

Ferretti gr. uff. dott. Italo, consigliere Corte dei conti;

La Torre comm. dott. Michele, consigliere di Stato;

Lener comm. dott. Angelo, consigliere di Cassazione;

Macola gr. uff. Leonida, ispettore generale Ministero finanze a riposo;

Martina gr. uff. dott. Giuseppe, consigliere di Stato;

Marzadro gr. uff. dott. Oreste Enrico, presidente sezione Corte di cassazione;

Moretti gr. uff. dott. Emilio, consigliere Corte dei conti;

Niccoli gr. cr. dott. Ugo, consigliere di Stato;

Rogari gr. uff. dott. Vincenzo, direttore generale imposte indirette sugli affari;

Tempesta gr. uff. dott. Pasquale, presidente sezione Corte cassazione.

La Sezione speciale per la risoluzione delle vertenze dei ricorsi proponibili a termini del 1° comma dell'art. 284-*bis* del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, è costituita come in appresso:

Vicepresidente:

Crispo Moncada gr. cr. dott. Francesco, senatore del Regno.

Membri:

Bolaffi gr. uff dott. Gino, direttore generale dei Servizi per la finanza locale;

Conforti comm. dott. Leopoldo, sostituto procuratore generale Corte di cassazione;

Coffari gr. cr. dott. Iginio, consigliere di Stato;

Fornaciari gr. cr. dott. Bruno, direttore generale dell'Amministrazione civile.

Roma, addì 22 ottobre 1937 - Anno XV

(3622) *Il Ministro*: DI REVEL.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 21 ottobre 1937 un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1720, concernente l'aumento di posti nella carriera diplomatico-consolare e l'assunzione di candidati dichiarati idonei nel concorso per la carriera diplomatico-consolare, bandito con decreto Ministeriale del 18 novembre 1936-XV.

(3626)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 22 ottobre 1937-XV è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 28 aprile 1937-XV, n. 1719, recante proroga del termine di costruzione per le case economiche e popolari che si eseguono col contributo dello Stato.

(3624)

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 22 ottobre 1937-XV è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 8 luglio 1937-XV, n. 1445, recante modificazioni alle norme tecniche di edilizia per le località sismiche e disposizioni per la vendita di case in Messina nonchè per la utilizzazione del fondo di riserva dell'Ente edilizio di Reggio Calabria in nuove costruzioni di alloggi.

(3625)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 212

Media dei cambi e dei titoli

del 22 ottobre 1937-XV.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,15
Francia (Franco)	64,40
Svizzera (Franco)	438 —
Argentina (Peso carta)	5,675
Belgio (Belga)	3,2075
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,50
Danimarca (Corona)	4,2030
Norvegia (Corona)	4,73
Olanda (Fiorino)	10,505
Polonia (Zloty)	358,65
Svezia (Corona)	4,8515
Austria (Shilling) (Cambio di Clearing)	3,5791
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1020
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6819
Portogallo (Scudo) (Cambio di Clearing)	0,8463
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,102
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	5,6264
Rendita 3,50 % (1906)	73,70
Id. 3,50 % (1902)	71,425
Id. 3,00 % Lordo	51,175
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,40
Rendita 5 % (1935)	93,75
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88,35
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,60
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,60
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,725
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,45
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,525

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 6

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	286757	157,50	*Cantesano* Giuseppe fu Luigi dom. a Cosenza.	*Cantisano* Giuseppe fu Luigi dom. a Cosenza.
Id.	763150	357 —	*Cantisani* Giuseppe fu Luigi dom. a San Domenico Talao (Cosenza).	*Cantisano* Giuseppe ecc. come contro.
Id.	557518	595 —	Capece *Emilia* di Nicola, moglie di Tucci Carlo fu Nicola dom. a Potenza.	Capece *Angiola-Maria-Emilia* di Nicola ecc., come contro.
Rendita 5 % Id.	7478 7470	35 — 150 —	Petralia Francesca fu Mariano, moglie di *Surdi* Giuseppe dom. a Salemi (Trapani).	Petralia Francesca fu Mariano, moglie di *Surdo*, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	85826	700 —	Arò Maria-Malvina-Giuseppa nata *Ascarre*, dom. a Venasca.	*Arò* Maria-Malvina-Giuseppa nata *Ascare* dom. a Venasca.
Id.	142331	234,50	*Ascarre* Maria-Malvina-Giuseppa moglie di *Arrò* Giuseppe-Antonio dom. in Torino.	*Ascare* Maria-Malvina-Giuseppa, moglie di *Arò* Giuseppe-Antonio dom. in Torino.
Cons. 3,50 % (902)	1743	598,50	Lissi Tomaso fu Carlo dom. a Torino.	Lissi Tomaso fu Carlo, *minore sotto la p. p. della madre Furno Maria fu Tomaso ved. di Lissi Carlo* dom. in Torino.
Id.	1748	332,50	Come sopra, con usufrutto vit. a favore di Furno Maria fu Tomaso ved. di Lissi Carlo.	Come sopra, con usufr. come contro.
Rendita 5 %	128582	1.685 —	Panzera Anna fu Giovanni, moglie di *Capece-Tomacelli* Mario dom. a Napoli, dotale.	Panzera Anna fu Giovanni, moglie di *Tomacelli-Capece-Filomarino* Mario, dom. a Napoli (dotale).
Redim. 3,50 %	25030	52,50	Impeduglia *Lidia* di Pasquale, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Catania.	Impeduglia *Elide* di Pasquale, ecc., come contro.
Rendita 5 %	46980	12.390 —	Massazza Maria-Luisa di *Battista*, moglie di Rigobello Guido, dom. in Milano (dotale della titolare).	Massazza Maria-Luisa di *Giuseppe-Maria-Battista*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	810989	154 —	Gargioli Albina *fu Agostino*, minore sotto la tutela legale di Gargioli *Isolina* fu Giuseppe dom. a Rapallo (Genova).	Gargioli Albina, minore sotto la tutela legale di Gargioli *Assunta-Maria-Isolina* fu Giuseppe, dom. a Rapallo (Genova).
Redim. 3 %	2927	210 —	Telesca Carmela di Domenico, moglie di Tripaldi *Mario*, dom. in Avigliano (Potenza), dotale.	Telesca Carmela di Domenico, moglie di Tripaldi *Marco*, dom. in Avigliano (Potenza), dotale.
Redim. 3,50 %	128697	105 —	Samorè Marco, Margherita, Irene e *Giovanni-Augusto* fu Giovanni, minori, sotto la p. p. della madre Frontali Giovanna fu Giuseppe ved. di Samorè Giovanni, dom. in Brisighella (Ravenna).	Samorè Marco, Margherita, Irene e *Agostino* fu Giovanni, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % Id. Id.	217273 811941 811942	490 — 210 — 122,50	Caccia Cesarina di Luigi, moglie di *Baretti* Egidio, dom. a Torino, con vincolo dotale.	Caccia Cesarina di Luigi, moglie di *Baretti-Baccio*, Egidio o *Baccio* Egidio, dom. a Torino, con vicolo dotale.
Id.	795592	2.957,50	Ostorero Teresa fu Giovanni moglie di *Pesce Francesco-Aldo* o *Aldo*, dom. a Torino, dotale.	Ostorero Teresa fu Giovanni, moglie di *Pesce-Maineri Francesco-Giambattista-Angelo-Aldo*, dom. a Torino (dotale).
Redim. 3,50 %	349528	220,50	Raffin Luigi fu Romano, dom. a Napoli.	Raffin Luigi fu Romano, *minore sotto la tutela di Cottone Beniamino*, dom. a Napoli.
Id.	213937	129,50	Basanese *Angelica* fu Vincenzo, minore sotto la tutela di Cavaliere Antonio fu Luigi, domiciliato a S. Severo (Foggia).	Basanese *Carolina-Angelica* fu Vincenzo, ecc., come contro.
Id. Id.	351337 382446	147 — 87,50	Basanese *Angelica* fu Vincenzo, minore sotto la tutela di Irmici Silvio fu Giuseppe, domiciliato a S. Severo (Foggia).	Basanese *Carolina-Angelica* fu Vincenzo, ecc., come contro.
Id.	447132	245 —	Gallizio *Pierina-Margherita* fu Giovanni, minore sotto la tutela di Trinchero Domenico di Pietro, dom. a Torino.	Gallizio *Margherita-Pierina* fu Giovanni, ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	742345	38,50	Podestà *Antonio-Luigi* di Giacomo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Nè (Genova).	Podestà *Antonio-Giovanni* di Giacomo, ecc., come contro.
Rendita 5 %	15607	1,250 —	Bozzalla *Silvia* fu Giovanni, moglie di Piacenza Felice, dom. a Pollone (Vercelli), vincolata per dote.	Bozzalla *Maria-Silvia* fu Giovanni, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	353358	119 —	Angelino Giuseppina di Pio, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Casale Monferrato (Alessandria), con usufr. a Brusasca *Francesca-Clotilde* fu Vincenzo ved. di *Ginepro* Giuseppe, dom. a Casale Monferrato (Alessandria).	Angelino Giuseppina di Pio, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Casale Monferrato (Alessandria), con usufr. a Brusasca *Francesca-Giuseppa-Clotilde* fu Vincenzo ved. di *Ginepra* Giuseppe, dom. a Casale Monferrato (Alessandria).
Id.	242255	42 —	Bini Primetta, *Vandina* e Dria di Pilade, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Certaldo (Firenze).	Bini Primetta, *Giuseppa* e Dria di Pilade, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	772508	105 —	Aime Vittorina di Ernesto, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Centallo (Cuneo), con usufr. cong. e cumulat. a favore dei coniugi Aime *Antonino* fu Giovanni-Battista ed Aimar Vittoria fu Gregorio, dom. a Centallo (Cuneo).	Aime Vittorina di Ernesto, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Centallo (Cuneo), con usufr. cong. e cumulat. a favore dei coniugi Aime *Lorenzo-Antonino*, ecc., come contro.
Id.	772509	105 —	Aime Lorenzina di Ernesto, ecc., come sopra.	Aime Lorenzina di Ernesto, ecc., come sopra.
Redim. 3,50 %	334811	231 —	Fosson Ferdinando fu *Pietro*, minore sotto la p. p. della madre Alliod *Rosalia* fu Pietro-Giuseppe ved. Fosson *Pietro*, dom. ad Aosta (Torino), con usufr. vit. a favore di Alliod *Rosalia* fu Pietro- Giuseppe ved. Fosson *Pietro-Giuseppe*, dom. in Aosta.	Fosson Ferdinando fu *Pietro-Francesco*, minore sotto la p. p. della madre Alliod *Maria-Rosalia-Teresa-Agata* fu Pietro-Giuseppe ved. Fosson *Pietro-Francesco*, dom. ad Aosta (Torino), con usufr. vit. a favore di Alliod *Maria-Rosalia-Teresa-Agata* fu Pietro-Giuseppe vedova di Fosson *Pietro-Francesco*, dom. in Aosta.
Id.	334810	231 —	Fosson Adolfina fu *Pietro*, minore, ecc., come sopra, con usufr. vit. come sopra.	Fosson Adolfina fu *Pietro-Francesco*, ecc., come sopra, con usufr. vit. come sopra.
Id.	9788	35 —	*Pellegrino* Lucia fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tavino Vincenza fu Giovanni ved. di *Pellegrino* Giovanni, dom. a Benevento.	*Pellegrini* Lucia fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Tavino Vincenza fu Giovanni ved. di *Pellegrini* Giovanni, dom. a Benevento.
Id.	409632	2.506 —	Cosentino-Fichera *Concettina* di Antonino, moglie di Mioccio Concetto, dom. a Catania, (dotale).	Cosentino-Fichera *Maria-Grazia-Concetta* di Antonino, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	741039	35 —	*De Trana* Domenicantonio fu Rocco-Felice, minore sotto la p. p. della madre *Scavone* Lucia ved. *De Trana*, dom. a Calvello (Potenza).	*Di Trana* Domenicantonio fu Rocco-Felice, minore sotto la p. p. della madre *Schiavone* Lucia ved. *Di Trana*, dom. a Calvello (Potenza).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 23 settembre 1937 - Anno XV. *Il direttore generale:* POTENZA.

(3355)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 23.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 188 — Data: 7 dicembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Lo Giudice Francesco fu Mariano — Titolo del debito pubblico: 1 certificato cons. 5 per cento — Capitale L. 2400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 319 — Data: 12 dicembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: De Carolis Stefano di Domenico — Titoli del debito pubblico: 2 cartelle cons. 5 per cento — Capitale L. 50 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 — Data: 19 luglio 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Grimaldi Teresa fu Carlo — Titolo del debito pubblico: 1 cartella rendita 3,50 per cento — Capitale L. 15.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 70 — Data: 26 giugno 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siena — Intestazione: Corsi Clorinda di Arturo — Titolo del debito pubblico: 1 certific. cons. 3,50 per cento — Capitale L. 150,50 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8337 — Data: 26 giugno 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Genova — Intestazione: Vignale Pietro di Giobatta — Titolo del debito pubblico: 1 certific. rendita 3,50 per cento — Capitale L. 1050 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 357 — Data: 11 maggio 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Caltabiano Tommaso fu Achille — Titolo del debito pubblico: 1 certific. rend. 3,50 per cento — Capitale L. 16.500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 1° ottobre 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(3424)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « Alcantara » di Kaggi (Messina).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduto il decreto del Capo del Governo in data 5 aprile 1937-XV, con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale di prestiti « Alcantara » di Kaggi (Messina);
Veduto il proprio provvedimento in data 5 aprile 1937-XV con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza dell'indicata azienda;
Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario o del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale di prestiti « Alcantara » di Kaggi (Messina) sono prorogate ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, sino al giorno 5 dicembre 1937-XV.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 ottobre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3610)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Riapertura dei termini del concorso ad un posto di volontario ragioniere presso la Cassa nazionale del notariato.

IL PRESIDENTE
DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Visto il proprio provvedimento in data 7 luglio 1937, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 162 del 15 luglio 1937, col quale fu bandito un concorso per esame e per titoli ad un posto di ragioniere in prova nell'Amministrazione della Cassa nazionale del notariato, fissandosi al 30 settembre 1937 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e dei relativi documenti;
Vista la deliberazione in data 15 ottobre 1937 della Commissione amministratrice della Cassa predetta;
Ritenuta l'opportunità di riaprire i termini del concorso stesso per consentire una più larga partecipazione di concorrenti;

Dispone:

1° Sono riaperti i termini del concorso ad un posto di ragioniere in prova nell'Amministrazione della Cassa nazionale del notariato.
2° Le domande di ammissione al concorso e i documenti di cui è cenno nel sopra citato bando dovranno pervenire alla sede della Cassa nazionale del notariato entro il 31 dicembre 1937-XVI.

Roma, addì 22 ottobre 1937 - Anno XV

(3634) *Il presidente*: TUFAROLI.

REGIA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO

Vista la graduatoria dei concorrenti a due posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1935, formata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto ministeriale 16 febbraio 1937-XV;
Visto l'articolo 69, del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, che approva il testo unico delle leggi sanitarie;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di cui in narrativa:

1° Mostarda dott. Giacomo . . . . . con punti 54.38/100
2° Niccolai dott. Alessandro . . . . . » » 52.68/100
3° Mazzini dott. Giuseppe . . . . . » » 51.63/100
4° Venieri dott. Giuseppe . . . . . » » 46.16/100
5° Zanni dott. Lucio . . . . . » » 44.65/100
6° Tedeschi dott. Temistocle . . . . . » » 40.74/100
7° Munarini dott. Alessandro . . . . . » » 37.18/100

La presente graduatoria sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 11 ottobre 1937 - Anno XV

(3599) p. *Il prefetto*: TASSONI.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.